

NEWS GIOVANI : ISTRUZIONE PARENTALE

L'istruzione parentale , detta anche " Home Schooling" , è la scelta di una famiglia , o di un gruppo di famiglie , di provvedere autonomamente all'istruzione dei propri figli.

Si tratta di un fenomeno che è sempre esistito , essendo stato in passato l'unica forma di istruzione intellettuale , ma che in questo periodo , sta diventando l'opzione scelta da molti genitori per evitare che i figli entrino in contatto , a causa dell'emergenza Covid , con altri soggetti.

L'ordinamento giuridico impone unicamente l'istruzione , ma non obbliga a frequentare le scuole ; la legislazione , infatti consente di optare in favore di metodologie di istruzione alternativa rispetto al sistema tradizionale , sia pubblico che privato , come appunto , l'istruzione parentale.

L'obbligatorietà riguarda l'istruzione impartita per almeno 10 anni , nell'intervallo anagrafico tra i 6 e i 16 anni . Ciò va distinto dall'obbligo formativo , ovvero il diritto –dovere dei giovani i quali risultano aver assolto all'obbligo istruzione , di frequentare attività formative fino all'età di 18 anni.

La possibilità di attivare l'istruzione parentale , che può essere impartita dai genitori oppure da un educatore privato , è prevista dagli art. 30 , 33 e 34 della Costituzione: in particolare l'art. 30 recita che è dovere e diritto dei genitori mantenere , istruire , educare i figli . Nei casi di incapacità dei genitori , la legge provvede a che siano assolti i loro compiti.

L'art. 33 recita che la Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi . Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole , senza oneri per lo Stato. La Legge , deve assicurare alle scuole non statali , piena libertà e ai loro alunni , un trattamento equo a quello degli alunni statali.

L'art. 34 recita che l'istruzione inferiore , impartita per almeno 8 anni , è obbligatoria e gratuita.

MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTRUZIONE PARENTALE

Una circolare del Miur datata al 21 Dicembre 2015 , ha chiarito che , per assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione , i genitori che intendono ricorrere all'istruzione parentale , hanno l'onere di presentare specifica dichiarazione alla scuola statale , comprovando di possedere le competenze tecniche , come anche i mezzi materiali, per provvedere , in proprio , all'istruzione del figlio.

A seguito di detta dichiarazione il dirigente scolastico prende atto che l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sarà effettuato tramite l'istruzione parentale , comunicando al contempo , ai genitori , o comunque agli esercenti la potestà parentale , che entro il termine dell'anno scolastico , l'alunno dovrà sostenere un esame di idoneità , per il passaggio alla classe successiva , in qualità di candidato esterno presso una scuola statale o paritaria , fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione .

La scuola , che riceve la domanda di istruzione parentale , redatta in carta semplice e dotata di programma dell'attività svolta , è tenuta a vigilare sull'adempimento scolastico dell'alunno : l'attività di vigilanza non è solo di competenza del Dirigente della scuola , ma ne è coinvolto anche il Sindaco (Decreto Legislativo 13 Aprile 2017 , n. 62 art. 23).

DURATA DELL' ISTRUZIONE PARENTALE

Coloro che scelgono l'istruzione parentale , devono rispettare la legislazione statale , presentando annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza.

La legislazione statale non impone limiti temporali; per l'effetto , l'alunno può seguire il percorso scolastico globale , fino all'università , senza avvalersi del sistema scolastico statale , ma al contempo sostenendo i già citati esami di idoneità prescritti dalla legge , al fine di accedere all'anno scolastico successivo.